

PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DELLA BASSA PADOVANA



**REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNI DEL PATTO
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E DEL LAVORO
SISTEMA BANCARIO LOCALE E CONSORZI GARANZIA FIDI**

**Decreto Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica
n° 2483 del 12 aprile 2001**

Relazione al 30 giugno 2002

**Soggetto Responsabile
Del Patto Territoriale della
Bassa Padovana
Provincia di Padova**

L'area del Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura della Bassa Padovana

Il Patto territoriale specializzato nel settore agricolo della Bassa Padovana interessa un'area geografica formata da 46 Comuni della Provincia di Padova sui 104 Comuni complessivi.

I predetti Comuni sono situati nella zona sud-orientale della provincia e coprono una superficie complessiva di circa 1.026,59 kmq, pari al 47,9% dell'intera superficie provinciale.

La densità media di popolazione nel 1996 è di 200 abitanti per kmq, rispetto ad una media provinciale di 391,76 abitanti per kmq.

L'area è collocata in una "zona di confine" tra una fascia di aree forti (Padova e Vicenza) e un'area debole a sud (il Polesine). Si tratta di un territorio prevalentemente pianeggiante in parte comprendente l'area collinare dei Colli Euganei, come si desume anche dal valore medio di altezza sul livello del mare (12,5 m.).

Il Patto territoriale interessa quattro "aree funzionali" individuate dal Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio provinciale di Padova del 13 marzo 1995, corrispondenti all'incirca ai quattro ex-mandamenti di Montagnana, Este, Monselice e Conselve.

Le iniziative produttive

Il Patto Territoriale Specializzato nel Settore Agricolo presenta l'obiettivo di promuovere gli investimenti produttivi di 26 imprese.

Gli investimenti definitivamente ammessi ammontano ad un totale di E. 24.736.219,64, di cui E. 23.741.626,94 agevolabili ed un onere per lo Stato, derivante dal contributo CIPE richiesto, di E. 12.150.815,74, con un capitale proprio investito da parte delle imprese proponenti pari a E. 5.383.546,72.

Sotto il profilo occupazionale, le proposte di investimento prevedono, una volta a regime, n. 72,3 nuovi occupati aggiuntivi.

Il Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura si integrerà con il Patto Generalista della Bassa Padovana, che è stato finanziato con Decreto Ministeriale del 22 Marzo 2001 n. 2446.

Di seguito si espone il dettaglio dello stato di attuazione, al 30 giugno 2002, dei programmi d'investimento positivamente istruiti ed ammessi ad agevolazione finanziarie a valere sulle risorse stanziare per il Patto Territoriale Specializzato in Agricoltura della Bassa Padovana, a seguito del Decreto n. 2483 del 12 aprile 2001.

Nonostante le attente comunicazioni da parte del Soggetto Responsabile, al 30 giugno 2002, risulta che su 26 programmi d'investimento, 8 non sono ancora stati avviati. Nel dettaglio si tratta degli investimenti riguardanti le seguenti imprese: Riolfatto Maurizio d.i., Azienda Agricola Ca' dell'Orologio di Rossellini Maria Gioia d.i., Azienda Agricola Salmaso Alessandro e Sante s.s., Zancozove s.r.l., Zamperlin Michele d.i., Associazione tra Produttori di Patate, Cooperativa Frutta Castelbaldo Coop. a r.l., e Maculan Giambattista e Roberto s.s.

Il Soggetto Responsabile ha ricevuto la documentazione necessaria per la richiesta della prima quota di contributo da parte di 2 imprese, nessuna richiesta di seconda quota di contributo, così come nessuna documentazione finale di spesa e la relativa chiusura dell'investimento.

Come si evince da tabella, sono state effettuate 2 erogazioni di prima quota, e 1 anticipazione. Inoltre al 30 giugno non è stata formalizzata nessuna rinuncia, sebbene si presume che almeno 2 beneficiari siano intenzionati a seguire questa strada.

Appare comunque opportuno sottolineare che le erogazioni procedono a rilento a causa della forte incertezza normativa in cui si trova ad operare il Soggetto Responsabile.

Infine al 30 giugno 2002 si è verificata una variazione non sostanziale, in merito alla quale il Soggetto Responsabile ha emesso parere positivo. Nel dettaglio la variazione riguarda la trasformazione da società cooperativa in piccola società cooperativa, ferma restando la relativa compagine sociale. Inoltre, mentre da istruttoria risultava che l'impresa avrebbe proceduto all'acquisto di un capannone situato nel Comune di Monselice, zona Phasing out obiettivo 2. Ora, sulla base di più attente e reali esigenze dell'attività, l'impresa ha deciso di spostare la sede dell'investimento nel Comune di Vescovana, area obiettivo 2, dove intende acquisire, con diritto di superficie di dieci anni, un lotto di terreno ove costruire il capannone, sottolineando che il terreno non costituiva bene oggetto di agevolazione. L'importo complessivo rimane invariato, così come l'attività indicata dal codice ISTAT e gli indici produttivi ed occupazionali.

TABELLA MONITORAGGIO

Denominazione e ragione sociale	Comune	Tipologia intervento	Tipologia intervento trasferimento	Codice ISTAT attività	Importo investimento agevolabile espresso in lire	Onere Stato espresso in lire	Numero occupati totali	Occupati aggiuntivi	Data avvio investimento	Annualità previste di durata dell'investimento	Rinunce formalizzate	Rinunce prevedibili
1	2	3	4	5	6	7	8	10	11	12	13	14
RIOLFATTO MAURIZIO D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.01	42.000.000	8.700.000	4,0	1,0		2		
AZ. AGR. DAL BETTO MARIO	Vo' Euganeo	3	0	01.13.1	52.000.000	12.050.000	3,0	1,0	09/03/2000	2		
AZ. AGR. CA' DELL'OROLOGIO di Rossellini Maria Gioia D.I.	Baone	3	0	01.13.1	355.000.000	88.700.000	5,0	3,0		3		
AZ. AGRITURISTICA LA ROCCOLA di Belluco Antonio D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	145.000.000	29.150.000	4,0	1,0	17/12/1999	2		
AZ. AGR. CRISTOFANON LUIGI D.I.	Rovolon	3	0	01.13.1	340.000.000	68.750.000	4,0	1,0	23/10/2000	2		
AZIENDA AGRICOLA BORIN di Borin Gianni & c. s.s.	Monselice	3	0	01.13.5	348.000.000	91.800.000	5,5	2,0	15/04/1999	2		
AZIENDA AGRICOLA SALMASO ALESSANDRO E SANTE S.S	Galzignano Terme	3	0	01.13.1	176.000.000	39.850.000	5,0	1,0		2	14/06/01	
LA FARAONA Soc. Coop. a r.l.	Montagnana	3	0	01.41.3	1.831.000.000	1.007.050.000	144,0	10,0	15/07/2001	2		
ZANCOZOVE SRL	Ospedaletto Euganeo	2	0	51.32.1	222.000.000	122.100.000	10,0	1,0		2		
AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA di Maria Dalla Francesca D.i.	Casale di Scodosia	3	0	55.23.5	426.000.000	176.400.000	2,5	1,5	20/03/2000	2		
CANTINA SOCIALE DELL'ADIGE FRATTA Soc. Coop. a r.l.	Merlara	3	0	01.41.3	2.271.000.000	1.249.050.000	31,0	9,0	13/04/2000	2		
ZAMPERLIN MICHELE D.I.	Merlara	3	0	01.11.1	282.000.000	83.900.000	3,0	1,0		3		
Produzioni agricole Ecocompatibili "A.P.E." Soc. Coop. a r.l.	Este	1	0	01.12.4	2.028.000.000	1.140.600.000	8,0	0,0	31/05/2002	2		
AZ. AGR. CA' LUSTRA S.S.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	371.000.000	92.050.000	10,5	1,5	15/11/1999	3		
ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI DI PATATE Associaz. Produttori	Montagnana	3	0	01.41	3.752.000.000	2.063.600.000	20,0	9,0		2		
AZIENDA AGRICOLA MENEGAZZI DOMENICO di Menegazzi F.lli s.s.	Piacenza d'Adige	3	0	01.30	1.302.000.000	917.000.000	20,0	2,5	01/06/2000	3		
VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI Soc. Coop. a r.l.	Vo' Euganeo	3	0	01.41.3	2.945.000.000	1.412.180.000	27,2	6,0	18/10/2000	2		
AZ. AGR. LE MARLUNGHE di Cardin Graziano & c. snc	Arquà Petrarca	3	0	01.13.1	604.000.000	168.590.000	5,0	2,3	07/04/2000	2		
AGRIPHARMA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	Monselice	1	1	1.12.2	899.000.000	494.450.000	3,5	1,5	27/06/2002	4		
AZIENDA VITIVINICOLA ED AGRITURISTICA CA' BIANCA di Turetta Stefano D.I.	Cinto Euganeo	3	0	01.13.1	339.000.000	77.700.000	5,0	0,5	31/03/2000	3		
PROGETTO VALCALAONA Coop. Agricola a r.l.	Baone	3	0	01.12.2	2.238.000.000	1.051.100.000	12,0	3,0	12/07/2001	2		
COOPERATIVA FRUTTA CASTELBALDO Soc. Coop. a r.l.	Castelbaldo	4	0	01.41.3	10.002.000.000	5.501.100.000	33,0	8,0	15/07/2000	3		
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PADOVA Soc. Coop. a r.l.	Este	3	0	01.41.3	11.750.000.000	5.287.500.000	170,0	4,8	15/10/1999	4		
AZ. AGR. ASSOCIATA MARENDA S.S di Marenza Sergio, Pierfrancesco, Raffaele e Vi	Candiana	1	1	01.21	1.716.500.000	1.373.200.000	4,0	0,5	07/07/2000	3		
MACULAN GIAMBATTISTA E ROBERTO S.S.	Pozzonovo	3	0	01.21	779.700.000	442.890.000	2,1	0,1		3		
AZ. AGRICOLA F.LLI CAVALLARO SAVERIO, LINO E SERGIO S.S.	Stanghella	3	0	1.21	754.000.000	527.800.000	6,1	0,1	07/08/2000	3		
Totale					45.970.200.000	23.527.260.000	547,4	72,3				

TABELLA: stato avanzamento

Denominazione e ragione sociale	Erogazioni al 31/12/01	Investimenti effettuati al 31/12/01 espressi in lire	Occupati aggiuntivi al 31/12/01	Erogazioni al 30/06/02 Espressi in euro	Investimenti effettuati al 30/06/02 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 30/06/02
1	15	16	17	18	19	20
RIOLFATTO MAURIZIO D.I.		0	0,0		0,00	0,0
AZ. AGR. DAL BETTO MARIO D.I.		46.000.000	0,0		29.218,30	0,0
AZ. AGR. CA' DELL'OROLOGIO di Rossellini Maria Gioia D.I.		0	0,0		0,00	0,0
AZ. AGR. LA ROCCOLA di Belluco Antonio D.I.		40.800.000	1,0		30.656,88	0,1
AZ. AGR. CRISTOFANON LUIGI D.I.		101.888.400	0,0		59.314,25	0,0
AZIENDA AGRICOLA BORIN di Borin Gianni & c. s.s		313.200.000	0,0		179.727,00	0,0
AZIENDA AGRICOLA SALMASO ALESSANDRO E SANTE S.S		0	0,0			
LA FARAONA Soc. Coop. a r.l.		1.111.587.969	10,0		586.637,27	1,0
ZANCOZOVE SRL		0	0,0		0,00	0,0
AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA di Maria Dalla Francesca D.I.		140.000.000	0,0	45.551,50	214.325,27	0,0
CANTINA SOCIALE DELL'ADIGE FRATTA Soc. coop. a r.l.		599.542.725	0,0		450.467,80	0,0
ZAMPERLIN MICHELE D.I.		0	0,0		0,00	0,0
Produzioni Agricole Ecocompatibili "A.P.E" Soc. Coop. a r.l.		29.044.050	0,0	294.535,37	985.380,00	0,0
AZ. AGR. CA' LUSTRA S.S.		205.400.000	0,0		185.000,00	4,0
ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI DI PATATE Associaz. Produttori		0	0,0		0,00	0,0
AZIENDA AGRICOLA MENEGAZZI DOMENICO di Menegazzi F.lli s.s		60.948.000	0,0		31.477,00	0,0
VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI Soc. Coop. a r.l.		354.346.897	2,0		433.020,60	0,0
AZ. AGR. LE MARLUNGHE di Cardin Graziano & c. snc		669.110.385	2,0		345.566,67	3,3
AGRIPHARMA COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.		0	0,0		3.072,00	0,0
AZIENDA VITIVINICOLA ED AGRITURISTICA CA' BIANCA di Turetta Stefano D.I.		108.515.717	0,0		129.015,75	0,0
PROGETTO VALCALAONA Coop. Agricola a r.l.		46.999.082	0,0		26.481,12	2,0
COOPERATIVA FRUTTA CASTELBALDO Soc. Coop. a r.l.		0	0,0		0,00	0,0
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PADOVA Soc. Coop. a r.l.		2.033.083.500	0,0		2.495.886,90	16,8
AZ. AGR. ASSOCIATA MARENDA S.S di Marenza Sergio, Pierfrancesco, Raffaele e Vi		1.266.600.000	1,0	236.399,53	790.179,00	0,0
MACULAN GIAMBATTISTA E ROBERTO S.S		0	0,0		0,00	0,0
AZ. AGRICOLA F.LLI CAVALLARO SAVERIO, LINO E SERGIO S.S		754.000.000	0,0		387.248,71	0,0
Totale		7.881.066.725	16,0	576.486,40	7.362.674,52	27,2

Azioni di miglioramento

La novità più significativa portata dal Patto Territoriale della Bassa Padovana, risulta essere quella relativa al fatto che, grazie a questo importante strumento, il territorio non è più un destinatario inerte, ma assume una dimensione ed un ruolo strategici, essendo per definizione un sistema per affrontare i problemi cruciali dello sviluppo. Attraverso la concertazione, infatti, i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, hanno potuto confrontarsi sulle potenzialità e sui limiti del loro territorio, suggerendo una programmazione "dal basso", cioè iniziative e proposte derivanti direttamente da chi vive quotidianamente nella realtà dell'area qui interessata.

E' quindi sulla base di quanto appena affermato che il Soggetto Responsabile si è fatto promotore di un "Protocollo d'Intesa per l'inserimento nel Patto Territoriale di obiettivi di sviluppo e promozione del commercio", sottoscritto il 06 maggio 2002 dalla Provincia di Padova, in qualità di Soggetto Responsabile, e da 30 Comuni dell'area della Bassa Padovana già sottoscrittori del Patto. Tale strumento nasce dall'esigenza del territorio di dare una risposta chiara e concreta agli obiettivi del Docup 2000-2006 della Regione Veneto, attraverso azioni di supporto che favoriscano la qualificazione del territorio, sia dal lato delle imprese, tramite l'aumento delle competenze e delle capacità tecnico amministrative, che dal punto di vista della pubblica amministrazione, al fine di migliorare la competitività del territorio nel suo complesso e favorire il sostegno della coesione sociale.

Più dettagliatamente, il Protocollo nasce sulla base di quanto stabilito nel bando della misura 1.4 "Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani", Docup 2000-2006 Regione Veneto, che prevedeva il punteggio massimo ai Comuni che avessero sottoscritto una forma di decisione partecipata con chiari riferimenti al commercio di piccolo dettaglio. La misura tende infatti a sostenere il piccolo dettaglio localizzato nelle zone degradate dei centri urbani e nelle aree di spopolamento caratterizzate da carenza nell'offerta, mediante la realizzazione di programmi di risanamento, ristrutturazione e ammodernamento dei centri urbani, dei centri storici e dei centri a minore consistenza demografica, puntando all'integrazione delle componenti economico - commerciali e sociali e mirando alla rivitalizzazione della rete dei servizi commerciali.

Si capisce quindi, molto chiaramente, come il Protocollo voglia essere una risposta chiara, da parte dei sottoscrittori, alle esigenze delle imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio, localizzate nel territorio del Patto. Rappresenta la volontà di implementare una corretta politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali, al fine di un loro rilancio produttivo ed occupazionale. Infatti la tipologia distributiva dei centri storici è fortemente caratterizzata dal piccolo commercio, sebbene sono ormai molti i piccoli commercianti e gli artigiani costretti a chiudere l'attività a causa della crisi che ha interessato gli esercizi di piccole dimensioni. Tutto ciò in conseguenza di molteplici aspetti quali: l'imposizione fiscale statale e locale elevata; le difficoltà di ricorrere all'autofinanziamento; la sottocapitalizzazione tipica delle imprese minori; la perdita di competitività in termini di costi di gestione complessiva dell'attività; la crescita della grande distribuzione con conseguente diminuzione della clientela; la mancata attuazione di interventi rivolti ad una maggiore specializzazione commerciale; i limiti organizzativi, soprattutto relativamente alle politiche di acquisto attuate dalle aziende (politiche eccessivamente individualistiche e frammentate); la mancanza di innovazioni nelle strategie di marketing e nella logistica.

In particolar modo nell'Area della Bassa Padovana si riscontra la maggior contrazione nel numero di imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio a causa di un rapporto nascita-morte delle aziende fortemente negativo. Il piccolo commercio, per sopravvivere deve caratterizzarsi con un alto livello di specializzazione, in quanto ogni attività generica incontra una forte concorrenza delle grandi tecnostutture commerciali,

organizzate con migliori economie di scala. Infine deve essere valutata una corretta politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali essendo indispensabile per il rilancio produttivo ed il miglioramento stabile del livello occupazionale.

Si capisce quindi come gli obiettivi del Protocollo siano quelli di stimolare e promuovere le piccole attività commerciali al dettaglio della Bassa Padovana, attraverso interventi strutturali e infrastrutturali.

Come riportato precedentemente, una prima azione di sostegno alle attività commerciali al dettaglio si è realizzata indirettamente attraverso la sottoscrizione del Protocollo il quale aumenta le possibilità che gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione delle attività commerciali vengano finanziati dalla misura 1.4 "*Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani*" del Docup 2000-2006 della Regione Veneto.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
PROVINCIA DI PADOVA
IL PRESIDENTE
(Dr. Vittorio CASARIN)